

UTAP, SANITA' DI PRIMO LIVELLO PER IL COMELICO E SAPPADA

Si chiama Utap, Unità Territoriale di Assistenza Primaria, il nuovo servizio sanitario per i cittadini del Comelico e Sappada che è stato attivato nel mese di dicembre, grazie ad un provvedimento della Regione Veneto che intende favorire le zone più distanti dagli ospedali e con maggiori difficoltà connesse alla viabilità.

Presso la sede del sub distretto sanitario di Santo Stefano di Cadore, in via Dante Alighieri 31, viene garantita la presenza di personale sanitario medico e infermieristico dalle ore 8 alle 20 di tutti i giorni feriali e dalle 8 alle 10 il sabato e nei giorni prefestivi. Negli orari rimanenti è sempre attivo il servizio 118. L'Utap non sostituisce le prestazioni ambulatoriali dei medici di base, ma si aggiunge come opportunità per ottenere visite e prestazioni sanitarie di primo livello (per le quali spesso si rivolge anche agli ospedali) a mezzo appuntamento, così da evitare anche le perdite di tempo per le lunghe file usuali negli ambulatori. Sono molti i medici del

Comelico e Sappada che hanno aderito all'iniziativa e che effettueranno la "turnazione" nei diversi orari di apertura: Grazioli, Cardarelli, Napolitano, Di Rosa, De Tomas, Venieri, Bettini. Il nuovo servizio è stato presentato alla stampa e agli amministratori locali nel mese di dicembre dal direttore generale dell'Ulss n.1 Alberto Vielmo e dal responsabile del distretto Ulss di Pieve Lorenzo Candeo.

Tutti i Sindaci del Comelico e Sappada, unitamente al presidente della Comunità Montana, Valerio Piller Roner, hanno manifestato apprezzamento per l'iniziativa promossa dalla Regione del Veneto con l'attuazione operativa da parte dell'Ulss n.1, che rappresenta un segno di attenzione per la popolazione che vive e lavora in alta montagna, lontano dai centri ospedalieri di riferimento. Si auspica ora che i cittadini utilizzino al meglio il nuovo servizio. Informazioni e prenotazioni al 0435 420718 e al 0435 420761.

Livio Olivotto

Elisuperfici per il volo notturno a Sappada, Padola, S. Stefano

SUEM E COMUNI PER LA SALUTE



Una dei maggiori disagi della vita in zone montane, rispetto alla pianura, è la lontananza dai presidi ospedalieri e la difficoltà di raggiungerli in tempi brevi a causa della problematica viabilità. Quando per certe patologie specifiche il tempo di intervento rappresenta una variabile fondamentale per salvare una vita, ecco che questa differenza tra pianura e montagna significa un diverso trattamento del diritto alla salute, inviolabile per ogni cittadino.

Per questi motivi il progetto per la realizzazione di tre elisuperfici adibite al volo notturno nel comprensorio del Comelico e Sappada rappresenta un'opera importante che la Comunità Montana Comelico e Sappada, in stretta collaborazione con i Comuni di Sappada, Comelico Superiore e Santo Stefano di Cadore, ha programmato per l'anno 2008. La spesa di investimento complessiva per realizzare tre punti di atterraggio strategici a Padola, S. Stefano e Sappada, è superiore a 800.000 euro. Va dato atto ad alcune istituzioni, primariamente alla Fondazione Cassa Risparmio Verona, Vicenza, Belluno,

*da
11 CADORE
- Pieve*